

Open, gemellaggio con le Mille Miglia

■ ■ Al Golf della Montecchia è iniziato il conto alla rovescia: fra due settimane sul percorso di Selvazzano disegnato da Tom Maccauley arriva il grande golf del Challenge Tour, con le nuove leve del golf professionistico impegnate a contendersi i 160 mila euro di montepremi. Seconda gara per importanza dopo l'Italian Open, l'Open della Montecchia quest'anno celebra anche un gemellaggio con la Mille Miglia, che il prossimo maggio tornerà nel Veneto attraversando Verona, Vicenza, Padova e Rovigo. Il 3 maggio, con l'Open in pieno svolgimento, il circolo presieduto dal vicepresidente federale Paolo Casati metterà in mostra alcune delle auto storiche che parteciperanno alla tradizionale rievocazione della Mille Miglia agonistica disputata dal 1927 al 1957.



IN BREVE

GOLF

Presentato il Montecchia Golf Open

PADOVA - Presentato il Montecchia Golf Open, torneo del Challenge Tour e gara inaugurale dell'Italian Pro Tour, in programma dal 2 al 5 maggio e preceduto il 1° maggio dalla Polaroid Pro Amateur.



GOLF Presentata la prestigiosa manifestazione che si terrà dal 2 al 5 maggio Montecchia, ecco il Challenge tour

(Ba.T.) Sarà il Golf Club della Montecchia a ospitare la prima tappa europea del Challenge tour. Una gara che si svolge dalla Colombia all'India, con solo due tappe in Italia di cui una appunto nel Padovano, e che vedrà scendere nel tappeto erboso 156 professionisti provenienti da tutta Europa. Non solo un evento sportivo che impegnerà i campi del prestigioso club da giovedì 2 a domenica 5 maggio, ma un'occasione aperta al pubblico per conoscere da vicino una delle sfide tra le più prestigiose che verrà trasmessa da Sky in 27 Paesi nel mondo. Uno sport che anno dopo anno appassiona sempre di più annoverando praticanti di tutte le età. E l'evento sportivo che si terrà al Golf di Selvazzano è stata l'occasione per il presidente Paolo Casati di aprire i cancelli del sodalizio. «In questo primo semestre dell'anno il Challenge tour Montecchia Open è l'evento più importante - ha spiegato Casati - C'è stata una grande richiesta di partecipazione e la presenza di grandi professionisti lo rende un appuntamento molto apprezzato dai nostri soci. Ma riteniamo possa essere un'occasione importante anche per i neofiti del golf e per chi vuole saperne qualcosa di più di questo sport».

La quattro giorni internazionale sarà anche corredata da eventi aperti a tutti. Il Golf, oltre a ospitare in collaborazione con l'Acì Padova alcune delle auto che parteciperanno alla Millemiglia, aprirà l'evento il 1. maggio con la Pro Am di Inaugurazione e poi via alle gare. Il 2 maggio alle 10 al Club si terrà il seminario tecnico aperto al pubblico "Le nuove tecnologie applicate alla gestione del verde" con l'intervento dell'esperto Michael Richardson, e venerdì 3 alle 11 sarà presentata la tappa veneta della Millemiglia. Sabato 4 maggio alle 17 il Golf della Montecchia riceverà la Certificazione ambientale Geo, il terzo riconoscimento che viene assegnato in Italia. Infine domenica 5 le premiazioni. Oltre agli eventi in programma i maestri del Golf organizzeranno visite ai campi durante la competizione, e c'è anche la possibilità di far parte del gruppo di volontari che daranno una mano in questi quattro giorni.



IN PIENA AZIONE Niccolò Quintarelli



Montecchia Open al via Le telecamere di Sky per il Challenge Tour

► SELVAZZANO

Montecchia sta mettendo a punto gli ultimi dettagli: dopo più di 10 anni di assenza tra sette giorni il grande golf tornerà nel Veneto mettendo a confronto sul campo alle porte di Padova i protagonisti del Challenge Tour, il circuito che prepara i migliori giocatori al salto nel multimilionario Tour Europeo. Il programma della settimana dei campioni prevede per mercoledì primo maggio la consueta Pro-Am, gara tra squadre composte da un professionista e tre dilettanti, mentre le giornate di giovedì e venerdì selezioneranno i 60 primi classificati che poi, tra venerdì e sabato, si contenderanno un montepremi di 160 mila euro, 25.600 dei quali destinati al vincitore.

Sponsorizzato da Safilo con il marchio Polaroid Sunglasses, il Challenge Tour Montecchia Open si annuncia come un avvenimento destinato a richiamare il pubblico delle grandi occasioni. Il presidente del circolo Paolo Casati, che è anche vicepresidente federale, assieme ai suoi collaboratori ha infatti allestito una serie di iniziative per coinvolgere i ragazzi delle scuole e riuscire ad avere quel contorno di presenze che in Italia solitamente manca. Tra l'altro, le porte del circolo saranno aperte gratuitamente a tutti. In più sono in calendario una serie di appuntamenti, il più importante dei quali sarà il gemellaggio con la Mille Miglia: saranno in mostra a Montecchia molte delle auto storiche che a metà maggio parteciperanno all'edizione

2013 della corsa di regolarità, mentre la mattina di venerdì 3 maggio verrà presentata dall'Acì la tappa che quest'anno riporterà la Mille Miglia sulle strade del Veneto. Inoltre durante l'Open i quattro maestri del circolo (Niccolò Bisazza, Maria Paola Casati, Massimo De Vidal e Marianna Causin) si cimenteranno nel ruolo di "ciceroni". Il successo del Montecchia Open, in ordine di tempo la prima delle quattro gare più importanti del grande golf in Italia, è comunque anticipato dalle cifre: saranno al via 156 giocatori, ma sono state respinte ben 200 altre domande.

«L'elenco», spiega il presidente Casati «è stabilito dal ranking del Challenge Tour, saranno in gara solo i primi della classifica europea». Tra i migliori figura Niccolò Quintarelli, il professionista cresciuto proprio a



Il presidente Paolo Casati

Montecchia, ma anche l'astro nascente (16 anni) Guido Migliozzi. Inserito nell'Italian Open Tour, il circuito nazionale gestito da Alessandro Rogato, grazie alla tv il Montecchia Open avrà anche una risonanza internazionale molto utile per la promozione del turismo nel Veneto. Le quattro giornate di gara saranno infatti trasmesse da Sky in ben 27 paesi. E farà certamente bene raccontare agli appassionati di mezzo mondo che Montecchia, grazie al lavoro dell'agronomo Alessandro De Luca, in occasione dell'Open riceverà la certificazione ambientale della Golf Environment Organisation ed entrerà così nell'élite dei 20 campi europei che rispettano l'ambiente. (s.a.v.)



GOLF

ASIAN TOUR IN SUD COREA



CHALLENGE TOUR DA GIOVEDÌ IN ITALIA
IL CHALLENGE TOUR SBARCA IN ITALIA DA GIOVEDÌ
I MIGLIORI GIOCATORI EUROPEI SARANNO IMPEGNATI
AL GOLF DELLA MONTECCHIA A SELVAZZANO DI PADOVA

RUMFORD TRIONFO NELLA PAURA

Gli americani Dustin e Zach Johnson costretti al forfait per le minacce della Corea del Nord

GOLFMANIA

Adams acquista il marchio Yes!

ADAMS, azienda che sta crescendo rapidamente, ha acquistato il celebre marchio di putter Yes!, uno dei più apprezzati dai giocatori dei tour e non solo. Caratteristica comune a tutti i modelli è la nota tecnologia C-Groove Technology nell'inserto. La mezza luna rovesciata, come



la definiscono gli amateurs, è presente sia nel tradizionale Callei 12 che nel mallet Saral2. 139 euro standard, 169 belly e long.

Cleveland amplia la Classic collection

CLEVELAND ha ampliato la Classic Collection HB, disponibile in differenti modelli, che combina un design tradizionale con un tocco morbido e una risposta precisa all'impatto. Un sistema di pesi nella punta e nel tacco aumenta il momento d'inerzia per una perdita minima di distanza nei colpi imperfetti. 99 euro



Novità per Nike: è il Concept C1

IL CONCEPT C1 è il neonato della nutrita linea Method di Nike. La faccia presenta scanalature Polymetal che generano un rotolo più consistente e preciso. La faccia in alluminio risulta leggera e il corpo massiccio consente il riposizionamento del centro di gravità indietro e più basso per una maggiore velocità di uscita della palla dal bastone e una grande stabilità garantita dalla forma a mallet. 169 euro



Andrea Ronchi

MENTRE la scorsa settimana si era assistito allo show dei successi gettati, questo weekend i vincitori dei tour sono stati protagonisti di performance straordinarie. Billy Horschel ha vinto la sua prima gara sul Pga Tour e ha già scatenato media e tifosi americani che lo indicano come possibile nuova stella. Certo, il giovane della Florida ha impressionato per come ha vinto lo Zurich Classic of New Orleans. Horschel ha realizzato il nuovo record del torneo al Tpc Louisiana con -20 giocando le ultime 45 buche in 18 colpi sotto il par. Il 64 realizzato nel giro finale eguaglia il record del percorso così come i sei birdie consecutivi realizzati dalla buca 7 alla 12. Per concludere la giornata nel migliore dei modi Horschel ha imbucato un putt da circa 8 metri che gli è valso la vittoria. «Avevo letto la linea alla perfezione — ha detto il vincitore — sapevo esattamente il punto nel quale avrebbe iniziato a girare. Mi sono solo detto che non avevo ancora imbucato da lontano nel weekend e se quello doveva essere il mio momento la palla sarebbe dovuta entrare». Così è stato. Incredibile! Deve averlo pensato anche D.A. Points che ha giocato con lui le ultime 18 buche realizzando un eccellente 65 colpi, -19 totale, che

gli è valso il secondo posto. Le posizioni dei due si sono invertite rispetto allo Shell Houston Open quando prevalse Points e Horschel ottenne una delle cinque top ten stagionali. Con la vittoria il 26enne è salito al terzo posto nella Fed Ex Cup, l'ordine di merito americano, ma ci sembra prematuro indicarlo quale il nuovo Tiger.

L'EUROPEAN Tour, in collaborazione con l'Asian Tour, ha fatto tappa in Sud Corea dove si è disputato il Ballantine's Championship. Il torneo è stato disertato da Dustin Johnson e Zach Johnson, americani che avrebbero potuto facilmente essere tra i protagonisti, a causa delle minacce della Corea del Nord verso quella del sud e gli Stati Uniti. Episodio spiacevole a parte la gara si è conclusa con uno spareggio a tre giocatori. Ha vinto l'australiano Brett Rumford che ha superato il connazionale Markus Fraser e lo scozzese Peter Whiteford. Rumford è incappato in un doppio bogey alla buca 16 rimettendo in gioco gli avversari che sembravano già domati.

IL 36ENNE di Perth ha costruito

la propria vittoria sui green dove ha avuto il miglior rendimento dell'intero field. In campo erano presenti anche tre italiani. Lorenzo Gagli ed Edoardo Molinari so-

Da giovedì in Cina
Certamente in campo
gli azzurri Dodo Molinari,
Gagli e Tadini: in forse Delpodio

no usciti al taglio mentre Matteo Delpodio ha concluso al 40° posto in un torneo macchiato da un terzo giro che gli ha fatto perdere una trentina di posizioni. Da giovedì si giocherà in Cina. Certamente in campo Edoardo Molinari, Lorenzo Gagli e Alessandro Tadini ma dovrebbe entrare nel field anche Matteo Delpodio, attualmente prima riserva. In Texas Giulia Sergas ha offerto un'altra ottima prova concludendo al 15° posto il North Texas LPGA Shootout, gara del tour femminile americano vinta dalla leader mondiale la coreana In-bee Park al suo terzo successo stagionale.



Brett Rumford,
vincitore del
Ballantine's
Championship

LA CURIOSITA'



L'alligatore comparso all'improvviso a fianco della golf car

Sorpresa sul green: spunta un alligatore tra i giocatori

GIOCARE a golf può essere estremamente pericoloso. Non tanto per le palle che possono colpire i giocatori o il pubblico bensì perché si tratta di uno sport che si pratica immersi nella natura. Spesso, specialmente negli States, i campi si inseriscono perfettamente nel contesto paesaggistico senza snaturarlo, anzi migliorandolo. Così in Louisiana, co-

me avviene anche in Florida, gli alligatori vivono nei golf club spesso incuranti di quanto gli capita intorno. Lo hanno potuto constatare gli spettatori e i giocatori durante lo Zurich Classic, torneo del circuito americano, in scena sul percorso del Tpc Louisiana a Avondale. I giocatori sono soliti guardare questi rettili nei laghi del campo ma, nel

corso del primo giro, uno di loro ha deciso di uscire dall'acqua per godersi un po' di sole. Il grande rettile, di quasi 3 metri, ha passeggiato un po' tra il fairway e un bunker, poi gli addetti del percorso, che pare abbiano una certa dimestichezza hanno convinto il pericoloso animale a tornare in acqua.

a. r.

Sarkozy, sacca da 7.750 euro in regalo a Obama

LA PASSIONE del Presidente Obama per il golf non è un mistero, ne hanno preso nota anche i governanti stranieri. Secondo un comunicato del Dipartimento di Stato, l'11 gennaio 2011 Barack Obama ha ricevuto una grande sacca porta accessori da golf nera firmata Hermes con tanto di serratura, chiavi e cinturino supplementare nel vano inferiore, del valore di 7.750 dollari da parte di Nicolas Sarkozy, presidente francese, e sua moglie Carla Bruni. Nel corso dello stesso anno, Sarkozy ha regalato a Obama una coppia di statuette di cristallo Baccarat rappresentanti due giocatori impegnati nello swing e una sacca da viaggio sempre di Hermes. Tutti i regali sono stati accettati perché il rifiuto avrebbe causato imbarazzo. Tutti ricordano che nello stesso anno, a un vertice G-20, Sarkozy, ignaro dei microfoni accesi, aveva confidato a Obama che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu era un bugiardo. Che gli avesse appena chiesto dove erano state sistemate le statuette alla Casa Bianca?

IN BREVE

GOLF

Ecco il Montecchia Golf Open

PADOVA - Con la tradizionale Pro-Am, scatta oggi la settimana del Montecchia Open a Selvazzano (PD). Il torneo, valido per il Challenge Tour, è anche gara di apertura dell'Italian Pro Tour. Crespi, Pavan e Colombo i migliori azzurri.



GOLF Da domani a Selvazzano la quarta tappa del Challenge Tour

Montecchia Open, Pavan ci prova

Roberto Roversi

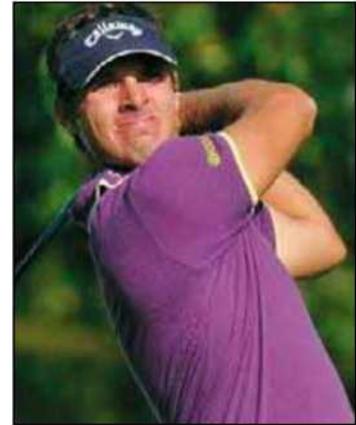
Inizia domani il Montecchia Golf Open by Polaroid, il torneo del Challenge Tour che fino a domenica si disputerà sul percorso del circolo padovano di Selvazzano Dentro e che rappresenta uno degli appuntamenti di maggior rilievo del golf italiano.

Al via di questa quarta gara del calendario 2013 del secondo circuito professionistico europeo ci saranno 156 giocatori. Tra questi figurano una ventina di «pro» italiani con i veneti Niccolò Quintarelli, cresciuto proprio al Golf Club Montecchia, Andrea Signor e Joon Kim in primo piano. Da seguire in particolare Andrea Pavan che, con gli altri azzurri Marco Crespi e Federico Colombo, è in grado di puntare alle parti alte della classifica.

A rappresentare il golf nostrano ci saranno inoltre sei «amateur» fra i quali la promessa del circolo ospitante, Guido Migliozi.

Il ricco tabellone del Montecchia Open presenta diversi protagonisti del golf europeo: dall'argentino Daniel Vancsik, vincitore qualche anno fa di un **Open d'Italia**, all'inglese Nick Dougherty, che vanta alcuni successi sull'European Tour. Saranno in campo anche gli inglesi Oliver Wilson, giocatore di **Ryder Cup** nel 2008, e Phillip Archer, nonché il gallese Bradley Dredge e lo spagnolo Alvaro Velasco, tutta gente che ha accumulato numerose presenze nei tornei del circuito maggiore, l'European Tour. Il montepremi del torneo è di 160mila euro di cui 25mila destinati al vincitore. Dopo le prime 36 buche resteranno in gara i migliori 60 giocatori, più i parimerito, che sabato e domenica si contenderanno il successo finale.

Oggi, intanto, si gioca la Pro-Am Polaroid Sunglass, nella quale saranno impegnate 48 squadre formate da un professionista e tre dilettanti.



SPERANZA Andrea Pavan



GOLF » AL VIA DOMANI A SELVAZZANO L'OPEN

Al Montecchia occhi puntati su Quintarelli

L'atleta di casa favorito tra gli italiani in gara
Campi aperti al pubblico e auto storiche show

di **Sandro Vido**

► SELVAZZANO

Dopo le tappe in India, Kenya e Spagna, lo spettacolo del grande golf professionistico approda nel Veneto mettendo in scena da domani a domenica sul campo di Selvazzano, alle porte di Padova, il Montecchia Open, un avvenimento che assieme al Mugello Tuscany Open (18-21 luglio) e all'Italian Open (19-22 settembre) costituisce il clou della stagione 2013 italiana. Quarto dei 26 appuntamenti del Challenge Tour, l'Open di Montecchia vedrà in gara 160 professionisti: i primi due giri di campo selezioneranno, tra domani e venerdì, i migliori 60 che poi tra sabato e domenica si contenderanno il 160 mila euro di montepremi, dei quali 25.600 saranno appannaggio del vincitore. Saranno in gara solo per la gloria anche sei dilettanti, per i quali sarà un bell'obiettivo riuscire a superare il "taglio" di venerdì sera. Tra loro spicca un ragazzo di 16 anni, Guido Migliozi, pluricampione italiano nelle categorie giovanili (nel 2012 si è aggiudicato il titolo tricolore in due categorie, cadetti e ragazzi), che gioca in casa essendo tesserato proprio con il Golf della Montecchia. Gioca in casa anche il ventiquattrenne Niccolò Quintarelli, professionista veneziano trapiantato a Padova, arrivato secondo lo scorso anno a Montecchia, quando l'Open era però inseri-

to nel circuito minore Alps Tour. Quintarelli aveva chiuso la stagione 2012 con un ottimo sesto posto nell'ordine di merito, conquistando così la "carta" che gli permette oggi di partecipare al più ricco Challenge Tour. Il tifo di casa sarà tutto per lui, ma dovrà vedersela con i migliori giocatori del secondo circuito europeo, a partire dal francese Francois Calmels, fresco vincitore del Challenge di Madrid, e dallo spagnolo Jordi Garcia Pinto, che a metà febbraio si era aggiudicato a Nairobi il Kenya Open. L'elenco dei possibili pretendenti al titolo di Montecchia comprende però molti altri elementi di primo piano come gli scozzesi Raymond Russell e George Murray, l'americano Brooks Koepka, gli inglesi Oliver Wilson, Nick Dougherty, Sam Walker, Gary Boyd e Seve Benson, l'australiano Daniel Gaunt, i finlandesi Mikko Kohoronen e Roope Kakko, i francesi Gary Stal e Alexandre Levy, gli spagnoli Carlos Aguilar e Carlos Del Moral, l'olandese Wil Besseling e l'argentino Daniel Vancsik vincitore dell'Open d'Italia nel 2009.

Quanto ai 23 italiani in gara, le speranze di una bella affermazione azzurra puntano, oltre a Quintarelli, sull'esperto Andrea Pavan che vanta in carriera due successi nel Challenge Tour, su Marco Crespi, Federico Colombo, Andrea Perri-

no e Andrea Maestroni. In attesa dell'Open sponsorizzato Polaroid Sunglasses, oggi una quarantina di giocatori scaldano i muscoli partecipando alla Pro-Am, la tradizionale gara tra squadre composte da un professionista e tre dilettanti che solitamente precede i grandi appuntamenti del golf. Nell'occasione saranno raccolti fondi per "Make a wish", un'associazione che si propone di soddisfare i desideri dei bambini meno fortunati. Da domani a domenica le porte del Golf della Montecchia saranno aperte gratuitamente al pubblico, che potrà assistere alle imprese dei campioni con tanto di "cicerone": i quattro maestri del circolo - Niccolò Bisazza, Maria Paola Casati, Massimo De Vidal e Marianna Causin - guideranno gruppi di spettatori spiegando i segreti del golf. Tra le iniziative collaterali spicca infine il gemellaggio con la Mille Miglia: venerdì verrà presentata la tappa della corsa che a metà maggio attraverserà il Veneto, mentre davanti alla club house di Montecchia verranno esposte alcune delle più belle auto d'epoca che parteciperanno alla rievocazione storica.





Niccolò Quintarelli, professionista veneziano trapiantato a Padova, l'anno scorso secondo al Montecchia Open

TUTTONOTIZIE**ITALIAN PRO TOUR AL VIA ALLA MONTECCHIA**

La Polaroid Polarized Sunglasses Pro Amateur aprirà oggi la settimana internazionale al Golf della Montecchia, a Selvazzano Dentro (Pd). Domani 156 giocatori si sfideranno nel Montecchia Golf Open, torneo del Challenge Tour e gara di apertura dell'Italian Pro Tour.



Golf

MONTECCHIA OPEN Un temporale ha impedito che si completasse il primo giro del Montecchia Open a Selvazzano (Pd, par 71), torneo del Challenge Tour. In testa il francese Russo con -7, migliore degli italiani Rota, 6° con -5.



GOLF**La pioggia stoppa
il Montecchia Open**

■ ■ Pioggia e fulmini hanno bloccato nel tardo pomeriggio di ieri la prima giornata dell'Open di Montecchia quando ormai il gruppo dei 166 atleti stavano per arrivare al traguardo. La classifica parziale provvisoria vede in testa il francese Russo (-7) seguito da un quartetto che comprende i danesi Haastaup e Bjerregaard il nordirlandese Shaw e l'irlandese Thornton (a un colpo di distanza). Ottimo il dilettante Guido Migliozi che dopo 9 buche è due colpi sotto il par.



Golf

EDOARDO CINESE Edoardo Molinari, con un bel 68 (-4) e lo score totale di 143 (75 68, -1) colpi, è salito dal 96° al 47° posto ed è rimasto in gara nel Volvo China Open sul Binhai Lake GC (par 72), a Tianjin (Cina). Usciti al taglio Gagli, da 40° a 77° con 146 (72 74, +2), e Tadini, da 96° a 111° con 149 (75 74, +5). Cambio al vertice dove si è portato con 132 (69 63, -12) il finlandese Mikko Ilonen.

MONTECCHIA OPEN Il 2° giro del Montecchia Golf Open (Challenge Tour e Italian Pro Tour) ancora interrotto per maltempo. Al Golf della Montecchia (par 71) a Selvazzano Dentro (Pd), guida con 132 colpi (65 67, -10) l'inglese Jamie Moul. Il migliore degli italiani è Andrea Rota 6° a -8 dopo 12 buche.



PATTO FRA ACI PADOVA E GOLF MONTECCHIA

La 1000 miglia scalda i motori nel ricordo del conte Marzotto

► SELVAZZANO

Gli organizzatori stanno scaldando i motori: il 16 maggio partirà la trentunesima rievocazione della 1000 Miglia, che passerà ancora da Padova. Quest'anno i piloti avranno un motivo in più nel cuore: la memoria del conte Giannino Marzotto, il pilota-gentleman che indossando un doppiopetto al posto della tuta vinse la 1000 Miglia agonistica nel 1950 e nel '53. Giannino Marzotto è scomparso lo scorso 14 luglio a Padova e all'Automobil Club della Città del Santo è venuta spontanea l'idea di ricordarlo, con un connubio fra sport "nobili", l'automobilismo che gli aveva dato la gloria, e il golf di Montecchia, che negli ultimi anni il conte era solito frequentare. Un matrimonio fra l'Acì di Padova e il Golf della Montecchia, rappresenta-



Il conte Marzotto

ti dai presidenti Luigino Baldan e Paolo Casati, che ha fatto ieri da contorno all'Open del Challenge Tour.

«Ci sono voluti tre anni e una grande fatica», ha ricordato Baldan, «per riuscire a inserire Padova nel percorso della 1000 Miglia. Sulle ali del grande successo di pubblico nel 2012, ora puntiamo al salto da controllo orario a sede di tappa». Nella club house di Montecchia sono stati poi fissati due appuntamenti: domenica a Villa Trissino saranno in esposizione una decina di auto con le quali i fratelli Marzotto (oltre a Giannino correvano anche Umberto, Paolo e Vittorio) hanno partecipato alla corsa agonistica; e il 16 maggio in Prato della Valle per applaudire il passaggio di Matteo Marzotto, il nipote, in gara con una Fiat 1500 del 1937. (s.a.v.)



● GOLF

Montecchia, Koepka ok Tre azzurri nella top ten

LO STATUNITENSE Brooks Koepka (195 - 66 67 62, -18) ha preso il largo grazie a un parziale di 62 (-9), ma tre giocatori italiani sono tra i top ten dopo il terzo giro del Montecchia Golf Open (Challenge Tour) che si conclude oggi. Sono Andrea Rota, quarto con 203 (66 67 70, -10), Nicolò Ravano (71 67 66) e Federico Colombo (68 70 68), settimi con 204 (-9) a tenere alte le speranze azzurre. E' in ottima posizione anche il giocatore di casa Niccolò Quintarelli, 13° con 205 (68 70 67, -8).

CHINA OPEN, TERZO GIRO DIFFICILE PER DODO MOLINARI

Edoardo Molinari, 48° con 216 (75 68 73, par) è rimasto sostanzialmente nella stessa posizione dopo il terzo giro del Volvo China Open, a Tianjin in Cina. L'australiano Brett Rumford - vincitore domenica scorsa del Ballantine's Championship - grazie a uno score di 69 (-3) colpi si è portato in vetta con 204 (68 67 69, -12) superando il finlandese Mikko Ilonen (205, -11), leader dopo due giri e frenato da un 73 (+1).

PGA TOUR, MANASSERO ANCORA SOPRA PAR

Meglio che nel secondo giro (chiuso con 75 colpi), ma ancora sopra par (73, +1) Matteo Manassero a Charlotte, in North Carolina, dove è in corso il Wells Fargo Championship.

LPGA: GRAN RECUPERO DELLA SERGAS

Giulia Sergas ha girato in 68 (-3) colpi, miglior score di giornata, e con il punteggio di 142 (74 68, par) è balzata al 27° posto, risalendo la graduatoria di 80 gradini, nel Kingsmill Championship, a Williamsburg in Virginia. Out, invece, Silvia Cavalleri, 122° con 151 (73 78, +9). Ha mantenuto il comando con 135 (64 71, -7) la 17enne neopro thailandese Ariya Jutanugarn, ma le migliori sono tutte nelle prime posizioni.



IN BREVE

GOLF

Montecchia, tre italiani nei Top 10

PADOVA - Lo statunitense Brooks Koepka (195 colpi; -18) ha preso il largo grazie a un parziale di 62, ma tre italiani sono tra i Top 10 dopo il terzo giro del Montecchia Open (Challenge Tour e Italian Pro Tour). Andrea Rota è quarto con 203, Nicolò Ravano e Federico Colombo settimi con 204. Bene anche il padovano Niccolò Quintarelli, 13° con 205.

MOLINARI - Edoardo Molinari è 48° con 216 (par) dopo il terzo giro del China Open a Tianjin. L'australiano Brett Rumford guida con 204 (-12).



Golf

MANASSERO 68° IN USA Derek Ernst, 22enne esordiente in Pga, ha conquistato il Wells Fargo Championship a Charlotte alla prima buca di playoff con l'inglese David Lynn. Matteo Manassero ha chiuso 68° con +4 (71 75 73 76, 265).

IN CINA L'australiano Brett Rumford con -16 (68 67 69 68, 272) ha conquistato a Tianjin il China Open (European e Asian Tour), Edoardo Molinari 41° in par (75 68 73 72, 288)

MONTECCHIA OPEN Andrea Rota è 3° con -13 a Montecchia (Pd), prima tappa italiana del Challenge Tour 2013. Titolo a Koepka (Usa) con 261.



IN BREVE

GOLF

Rota terzo al Montecchia Open

PADOVA - Lo statunitense Brooks Koepka ha dominato il Montecchia Open a Selvazzano (PD), valido per il Challenge Tour e l'Italian Pro Tour. Ha conquistato il suo secondo titolo nel circuito con 261 colpi (-23). Terzo Andrea Rota (271; -13) e settimo Federico Colombo (275; -9).



MONTECCHIA OPEN A KOEPKA

Lo statunitense Brooks Koepka è stato il dominatore del Montecchia Open (Challenge Tour) con lo score di 261 (66 67 62 66, -23). Terzo posto del bergamasco Rota (271 - 66 67 70 68, -13).



Golf

ROTA TERZO Terzo e migliore degli italiani: il bergamasco Andrea Rota ha concluso così, al Golf Club della Montecchia, nel Padovano, la prima tappa italiana del Challenge Tour 2013, circuito a cui prendono parte i migliori professionisti di golf. Ha vinto lo statunitense Brooks Koepka, che ha dominato il torneo con lo score di 261 (66 67 62 66, -23), distanziando di sette colpi lo spagnolo Agustin Domingo (268, -16). Rota (271 - 66 67 70 68, -13) sul terzo gradino del podio. Tra gli italiani, da segnalare anche il settimo posto del brianzolo Federico Colombo (275 - 68 70 66 71, -9).



GOLF

Challenge tour europeo, a Brooks Koepka la tappa a Montecchia. Domingo secondo

PADOVA - L'americano Brooks Koepka ha vinto il Montecchia Open by Polaroid, quarta prova del Challenge Tour europeo. Dopo essersi portato al comando della classifica al termine del terzo giro con uno strepitoso score di 62 colpi, il ventitreenne golfista della Florida ha incrementato il suo vantaggio nel giro finale chiudendo a -23 (66, 67, 62, 66) e intascando l'assegno di 25 mila euro riservato al vincitore. Con questo successo Koepka ha conquistato la leadership della classifica generale del Chal-

lenge Tour. Staccato di sette colpi si è piazzato lo spagnolo Domingo.

Torneo positivo per Andrea Rota che ha chiuso al terzo posto con -13 grazie a un bel 68 nella giornata conclusiva. Buona prova anche per Federico Colombo, giunto settimo con -9. Il golfista di casa, Niccolò Quintarelli, ha conquistato la 14. posizione a -8. Più indietro gli altri italiani rimasti in gara: Andrea Romano (23), Nicolò Ravano (37), Renato Paratore (amateur, 46) e Marco Crespi (56).

Roberto Roversi



GOLF

I consigli di Rocca l'amore della caddie E Rota ora vince

«Da bambino ero scarso, in Australia sono maturato e adesso sogno l'Olimpiade di Rio»

Professionista dal 2005, ha iniziato a giocare quando aveva otto anni

CAROLINA DURANTE

■ Non tutti nascono fenomeni. C'è chi i risultati se li costruisce pian piano, sudando e lavorando con metodo e determinazione. Come Andrea Rota, 27enne bergamasco, golfista dall'età di 8 e professionista dal 2005, che domenica sul percorso padovano di Selvazzano Dentro ha ottenuto il terzo posto nel Montecchia Golf Open presented by Polaroid Sunglasses, la prima tappa italiana tra le 26 previste nel calendario europeo del Challenge Tour («fratello minore» dello European Tour).

Sto migliorando «Il mio miglior risultato in un torneo importante», racconta Rota, che da 8 anni grazie all'aiuto dei genitori e dello sponsor Credito Valtellinese si spende nell'Alps Tour – il circuito professionistico di terzo livello – dove ha collezionato tanti piazzamen-

ti nei top 5, ma ancora nessuna vittoria. «La mia più grande soddisfazione è vedere che miglio ogni settimana, che il duro lavoro poco per volta paga. Chi vuole farcela, se non è un talento naturale, deve crederci sino in fondo. E io non mollo. Sono stato a un passo dall'ottenere la carta per il circuito maggiore, alla fine dell'anno scorso. Ora so che posso competere ad alti livelli». Un sogno che Rota insegue da quando, a 15 anni, ha deciso di prendere sul serio il golf mettendo da parte gli altri sport, dal calcio al nuoto, al ciclismo e allo sci. Prima, era stato uno dei tanti giochi cui dedicarsi senza grande slancio, seguendo papà Ivan (fondatore del Golf Indoor di Mazzo, in provincia di Bergamo) al Golf dell'Albenza.

Il mio mito? Rocca Ma crescere nello stesso club dove si allenava un campione come Costantino Rocca, non poteva lasciarlo indifferente. «Credo di avere preferito il golf agli altri sport perché era quello in cui riuscivo meno bene - dice Rota - mi sono detto che non potevo perdere tempo così per niente,

dovevo impegnarmi». E Rocca fu l'ispirazione: «Andavo in campo pratica e rimanevo incantato: imparavo guardandolo. Mi è capitato di giocare con lui un paio di volte, i suoi consigli sulla strategia sono stati importanti».

Sogno l'Olimpiade Sempre da Rocca arriva più di recente un suggerimento che segnerà una svolta: passare un inverno a Brisbane, in Australia, da Tom Linskey, il coach che fece grande Rocca. «Era il 2010: lì ho imparato un metodo di allenamento, sono maturato. Da allora, anche grazie al mio maestro Massimo Florioli, ho giocato tante belle gare». E ora l'obiettivo è l'Olimpiade di Rio 2016. «La squadra italiana è forte, con i Molinari, Manassero, Gagli, Del Podio, e sta crescendo: sono loro a dare la motivazione a noi che lottiamo nei circuiti minori. Per farcela anch'io dovrò arrivare nello European Tour al più presto, e giocare alla grande». Meglio se con Roberta al fianco, la fidanzata conosciuta in palestra che a Montecchia è stata anche la sua caddie e musa ispiratrice.



MOTORI Mostra fotografica al golf club Montecchia per l'Open Giannino Marzotto, sempre una star

Daniele Pagnutti

Mentre si avvicina il 16 maggio, giorno in cui la Mille Miglia transiterà da Padova, la figura leggendaria del conte Giannino Marzotto (scomparso l'anno scorso), che vinse la "corsa più bella del mondo" nel 1950 e nel 1953, viene rievocata con una mostra fotografica inaugurata nei giorni scorsi a Selvazzano al Club Montecchia, in occasione dell'Open Challenge di golf.

Marzotto non fu solo un brillante "gentleman driver", vincitore di numerose gare, fra cui appunto due Mille miglia contro piloti del calibro di Villoresi, Fangio e Ascari, ma anche un abilissimo preparatore tecnico: nel 1950, intervenne sui telai di due Ferrari 2560 e sviluppò quello che fu poi chiamato "l'uovo di Marzotto", cioè una vettura bassa tondeggianti molto aerodinamica, con diversi interventi su meccanica, telaio e distribuzione dei pesi. Enzo Ferrari guardò con grande scetticismo

quello sviluppo preconizzando un rapido ritiro alla prima gara, ma dopo la vittoria di Marzotto al Giro di Sicilia, se la cavò con una delle sue battute fulminanti: «Ha comunque vinto una Ferrari».

A sessanta anni dall'ultima vittoria del conte Giannino, il testimone passa ora al nipote Matteo, che



MARZOTTO L'indimenticato Giannino

assieme al copilota Silvestro Specchia, parteciperà alla imminente Mille Miglia a bordo di una Fiat 1500C Sport del 1937; magari non per vincerla, ma certamente per non sfigurare al cospetto di cotanta memoria. Le iniziative non si fermano qui, perché domenica a villa Trissino Marzotto si svolgerà un eccezionale "Atto Unico", con l'esposizione delle mitiche vetture pilotate dal conte, accompagnate dagli attuali proprietari che sono stati cercati in tutto il mondo.

La rievocazione di Giannino Marzotto ha radunato un folto gruppo di appassionati, interessato anche a creare sinergie attorno all'evento, abbinato alla Mille Miglia. Tra gli altri ne hanno parlato nell'occasione Paolo Casati, presidente del golf club Montecchia, Luigino Baldan e Nicola Borotto, presidente e vice dell'Automobile club di Padova, e Bona Zanuso, presidente dell'associazione Ville Grand Tour e amministratrice di villa Trissino Marzotto.

